



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI
DIREZIONE GENERALE RISORSE MATERIALI BENI E SERVIZI

Circolare n. 6/2013

Roma, 21 giugno 2013

09200900705		
PROCURA GENERALE REPUBBLICA CAGLIARI		
N. <u>3569-E</u> <u>2261U</u> , 2013		
UOR	CC	RUD
Funzione	Macroattività	Attività
Fascicolo	Sottofascicoli	

Alla Corte Suprema di Cassazione

Alla Procura Generale della Repubblica
presso la Corte Suprema di Cassazione

Alla Direzione Nazionale Antimafia

Al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche

Alle Corti di Appello

Alle Procure Generali della Repubblica
presso le Corti di Appello

Ai Commissariati Generali per la liquidazione degli Usi Civici

LORO SEDI

OGGETTO: Pagamento dei debiti scaduti delle Amministrazioni dello Stato.
Applicazione dell'articolo 5 del decreto legge n.35 del 2013 .
ASSEGNAZIONE FONDI

Si comunica che questa Direzione Generale sta provvedendo a emettere in favore dei Funzionari Delegati gli Ordini di Accreditamento delle somme per il pagamento dei debiti di cui al decreto legge n.35 del 2013.

Con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.40124 del 15 maggio 2013, infatti, sono state ripartite tra le Amministrazioni dello Stato le risorse del fondo previsto dall'art.5 del decreto legge n.35 del 2013 per provvedere all'estinzione dei debiti pregressi maturati al 31/12/2012, formati anche in esercizi precedenti. La suddetta ripartizione è stata effettuata sulla base di appositi elenchi redatti da ciascuna Amministrazione, previa ricognizione delle proprie situazioni debitorie, e trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite i coesistenti Uffici Centrali di Bilancio ai fini della verifica della rispondenza dei debiti inclusi nei citati elenchi ai requisiti di cui al comma 1 dell'art.5 del d.l. n.35/2013.

Al fine di assicurare la corretta gestione della procedura di pagamento, si forniscono le seguenti **indicazioni operative:**

- 1) Vincolo di destinazione delle risorse del fondo previsto dall'art.5 del decreto legge n.35/2013 le somme ripartite e assegnate a ciascun Ministero devono essere UTILIZZATE ESCLUSIVAMENTE PER IL PAGAMENTO dei debiti compresi negli elenchi approvati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze: il divieto di qualsiasi utilizzazione in difformità rispetto alle finalità del decreto legge n.35/2013 è stato precisato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare n.18/2013
- Pertanto, si raccomanda ai Funzionari Delegati di utilizzare le somme trasferite in loro favore, con gli Ordini di Accreditamento effettuati da questa Direzione Generale per le specifiche finalità di cui al decreto legge n.35/2013. ESCLUSIVAMENTE PER IL PAGAMENTO DELLE FATTURE INDICATE NEI TABULATI che saranno loro inviati in formato excel, distintamente per ciascun capitolo di bilancio, al momento della comunicazione degli importi accreditati.
- 2) I Funzionari Delegati sono pregati di comunicare all'ufficio di segreteria contabilità di questa Direzione Generale - all'indirizzo mail rosanna.marotta@giustizia.it - l'indirizzo di posta elettronica presso cui ricevere i tabulati recanti gli elenchi delle fatture al cui pagamento sono destinati in via esclusiva, le somme degli Ordini di Accreditamento per le finalità di cui al decreto legge n.35/2013.
- 3) Formalità prescritte inderogabilmente per la corretta imputazione dei pagamenti.
I mandati di pagamento devono recare l'indicazione che TRATTASI DI PAGAMENTI DISPOSTI IN APPLICAZIONE ALL'ARTICOLO 5 DEL D.L. N.35/2013.
- 4) Ordinativi di pagamento
I Funzionari Delegati, ai fini della tracciabilità dei pagamenti devono, secondo quanto precisato dall'Ufficio Centrale Bilancio coesistente presso questo Ministero della Giustizia, con la nota n. 30749 del 29 maggio 2013, essere in grado in ogni momento di fornire ogni utile informazione relativa all'iter e all'esito dei pagamenti: la suddetta nota rinvia, per gli aspetti relativi alle modalità di utilizzo delle somme messe a disposizione dei Funzionari Delegati, alla circolare n.33 del 31 ottobre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato- IGICS
- 5) Adempimenti connessi al Monitoraggio dei pagamenti
La procedura per l'estinzione delle situazioni debitorie ai sensi dell'art.5 del d.l. n. 35/2013 include, tra i complessi adempimenti, da effettuare in tempi molto stringenti, il MONITORAGGIO dei pagamenti, previsto dal comma 3 del citato art. 5. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato ha disposto, con la circolare n.18 del 12 aprile 2013, che i Ministeri devono trasmettere ai coesistenti Uffici Centrali di Bilancio il monitoraggio del pagamento dei debiti comunicando, in appositi elenchi, i seguenti elementi
- gli estremi degli impegni assunti e i relativi importi;
 - gli estremi dei pagamenti e i relativi importi
 - l'indicazione della mancata estinzione del debito e la descrizione di dettaglio della relativa motivazione.
- Gli Uffici Centrali di Bilancio effettuano, con riferimento agli importi indicati negli elenchi, il riscontro delle somme effettivamente impegnate e pagate e redigono un apposita relazione da inviare alla Corte dei Conti.
- Precisato quanto sopra, e al fine di assicurare l'assoluto rispetto della tempistica stabilita per gli adempimenti relativi al monitoraggio, si invitano i Funzionari Delegati ad attenersi a quanto segue:

- a) GLI ESTREMI DEGLI ORDINATIVI DI PAGAMENTO EMESSI DEVONO ESSERE SCRUPolosAMENTE RIPORTATI NEL PROSPETTO IN FORMATO EXCEL trasmesso da questa Direzione Generale.
- b) Il suddetto prospetto, completato con i dati di tutti gli Ordinativi di Pagamento emessi, DEVE ESSERE RESTITUITO PER VIA TELEMATICA a questa Direzione Generale, all'indirizzo *mail* della segreteria contabilità rosanna.marotta@giustizia.it, al fine di consentire a questa Amministrazione il tempestivo inoltro dei tabulati all'UCB per il riscontro, ai fini del monitoraggio di cui al comma 4 dell'art.5 citato, dei pagamenti effettuati e per la successiva relazione alla Corte dei Conti

I Funzionari Delegati devono restituire i tabulati a questa Direzione Generale entro il 5 agosto 2013.

Laddove non si sia provveduto ad effettuare i pagamenti deve essere specificata la mancata estinzione del debito e la descrizione di dettaglio della relativa motivazione

Si evidenzia che è assolutamente vietato modificare il tabulato recante l'elenco delle fatture in quanto lo stesso è conforme al modello in formato excel previsto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Pertanto, qualsiasi informazione aggiuntiva reputata necessaria dal Funzionario Delegato va trasmessa a questa Direzione Generale con separata annotazione.

Si raccomanda alle S.S.LL. il massimo scrupolo nella corretta gestione dei pagamenti e il rispetto della tempistica stabilita per il monitoraggio, anche in considerazione delle gravi responsabilità erariali previste dal decreto legge n.35/2013

Infine, al solo scopo di fornire un quadro informativo completo sulle disposizioni normative introdotte per l'estinzione dei debiti scaduti e che comporteranno in futuro ulteriori oneri amministrativi per gli uffici, si ritiene opportuno sottolineare che gli adempimenti sopra richiamati si riferiscono alla prima fase del complesso meccanismo di estinzione dei debiti previsto dal decreto legge n.35/2013. Come è stato precisato anche dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato nella citata circolare n. 18 del 12 aprile 2013, infatti, il legislatore ha previsto, con la disposizione di cui al comma 4 dell'articolo 5 del decreto legge n.35 del 2013, che, qualora l'importo complessivo dei debiti indicati negli elenchi risulti superiore alla disponibilità finanziaria del fondo, i Ministeri interessati, per la quota dei debiti non soddisfatta, provvedono a definire, con apposito decreto ministeriale, un piano di rientro volto al conseguimento di risparmi attraverso misure di razionalizzazione e riorganizzazione della spesa, finalizzato all'estinzione dei debiti riportati negli elenchi e rimasti insoddisfatti dopo l'utilizzazione del fondo.

Con riguardo ai suddetti debiti saranno fornite in seguito le necessarie indicazioni.

Si resta in attesa di assicurazione

IL DIRETTORE GENERALE

Alfonso Malato

